

Prefazione

Federigo Fiorillo (Brunswick, 1755 – Londra, dopo il 1823), iniziò i suoi studi musicali dedicandosi al mandolino; ben presto però scoprì il violino e in pochi anni riuscì a diventare uno dei maggiori virtuosi del suo tempo. Nel 1780 fece un viaggio in Polonia e tra il 1783 e il 1785 fu direttore musicale del teatro di Riga; trasferitosi quindi a Parigi, Fiorillo debuttò con successo in un *Concert Spirituel* e pubblicò alcune composizioni che furono accolte favorevolmente.

Intorno al 1788 Fiorillo si trasferì a Londra, dove rimase per il resto della sua vita. Scarse sono a questo punto le notizie sulle sue vicende biografiche; secondo Fétis (*Biographie Universelle des Musiciens*) la sua ultima apparizione in pubblico risale al 1794, in occasione di un concerto per viola che eseguì in Hannover Square. Nel 1823 fu di nuovo a Parigi per sottoporsi ad un intervento chirurgico; Fétis racconta che in tale occasione

Son ami Sieber, éditeur de musique, voulant fêter son arrivée, rassembla quelques artistes qui exécutèrent plusieurs morceaux de Fiorillo, choisis dans ses anciennes compositions les plus estimées. Touché de ce témoignage d'estime et d'intérêt, mais aussi modeste que distingué par son talent, il s'approcha des exécutants, les remerciant de leur indulgence, mais demandant qu'on laissât ces vieilleries, disait-il, pour entendre des choses meilleures.

Il suo amico Sieber, editore di musica, volendo festeggiare il suo arrivo, riunì qualche artista per eseguire alcuni pezzi di Fiorillo, scelti fra le sue vecchie composizioni più apprezzate. Commosso da questa dimostrazione di stima e di interesse, ma tanto modesto quanto distinto per il suo talento, egli si avvicinò agli esecutori, li ringraziò per la loro indulgenza, ma chiese che si lasciasse perdere *questo vecchiume*, disse lui, per ascoltare delle cose migliori.

Federigo Fiorillo ci ha lasciato numerose composizioni per violino solo oppure in diverse combinazioni strumentali. La sua opera più conosciuta sono sicuramente gli studi per violino; come giustamente scrisse Fétis:

Quelles que soient les variations de goût et les caprices de la mode, les études de Fiorillo seront toujours utiles à ceux qui voudront analyser l'art de jouer du violon, pour en faire une application pratique.

Quali che siano i cambiamenti del gusto e i capricci della moda, gli studi di Fiorillo saranno sempre utili a coloro i quali vogliano analizzare l'arte di suonare il violino per trasformarla in applicazione pratica.

Da ricordare sono anche i suoi duetti per due violini, i quartetti per archi o per flauto e archi e i concerti per violino e orchestra; per arpa Fiorillo scrisse almeno due volumi di studi (basati sui principi tecnici dell'arpista F. J. Dizi), diverse fantasie su arie popolari, tre serenate, diversi volumi di trascrizioni di arie dal *Flauto magico* e da *Così fan tutte* di Mozart per flauto e arpa, parecchi brani per arpa e pianoforte (tra i quali alcune trascrizioni di brani tratti da *La clemenza di Tito*, *Le nozze di Figaro* e *Don Giovanni* di Mozart), oltre che le due sonate per arpa e violino op. 36, già pubblicate in questa collana.

Il presente *Capriccio* è tratto dal volume di studi op. 11 (London, Preston, ca. 1800), il cui frontespizio recita come segue: «Seventy Two / Exercises / For the / Harp, / To which is added a / CAPRICCIO, [sic] / Including an Abstract of the whole Work / the Fingering by / M.^R Dizi, / Composed & Dedicated to the Amateurs / BY F. FIORILLO / OP. 11.». Si tratta quindi di un brano autonomo, sebbene inserito alla fine di una raccolta di studi, precisamente alle pagg. 77–90. Il titolo originale del brano recita: «The / MODERN CHRONOMETRE, / A / Grand Capriccio. [sic]»; non c'è nessuna indicazione relativa ad un andamento più o meno veloce del pezzo, lasciato al gusto dell'esecutore, con le parole «Chronos metron [in Greco] / ad Libitum». Cosa ancora più peculiare, non c'è nemmeno una indicazione di tempo iniziale: quasi ogni battuta presenta una mensura diversa e l'unità agogica della composizione è data solamente dal *tactus* alla semiminima.

Apparato critico

L'uso delle alterazioni è stato ammodernato, così come il punto e la legatura di valore; ogni altro aspetto del testo originale è stato lasciato invariato (comprese le indicazioni dei pedali, che spesso indicano l'uso di suoni enarmonici). Non sono state necessarie correzioni al testo musicale.

Alle miss. 172–178 è prevista la seguente versione alternativa facilitata:

ANNA PASETTI

* * *

Preface

Federigo Fiorillo (Brunswick, 1755 – London, after 1823), began his music studies playing the mandolin; soon he discovered the violin and in few years he became one of the great virtuosos of his times. In 1780 he toured Poland and between 1783 and 1785 he was the musical director of Riga theatre; later he arrived in Paris and debuted at the *Concert Spirituel*. He also successfully published some of his compositions.

Around 1788 Fiorillo moved to London, where he spent the rest of his life. We have few information about his life in this period: according to Fétis (*Biographie Universelle des Musiciens*), his last public performance took place in 1794, when he played an alto concerto in Hannover Square. In 1823 Fiorillo was back in Paris in order to undergo an operation; Fétis tells that:

His friend Sieber, the music publisher, willing to celebrate his arrival, gathered a few artists to perform some pieces by Fiorillo, chosen amongst his most appreciated compositions. Touched by this demonstration of esteem and interest, but as modest as distinguished by his talent, he approached the performers, he thanked them for their indulgence, but asked them to leave *that old stuff*, he said, to listen to something better.

Federigo Fiorillo left a large number of compositions for solo violin and violin with other instruments. His best known work are his violin studies; as Fétis correctly stated:

Whatever may be the changes in taste and the vagaries of fashion, Fiorillo's studies shall ever be useful to anyone willing to analyze the art of playing the violin in order to transform it into a practical application.

Worth of mentioning are also his duets for two violins, his string (or flute and string) quartets and his concerts for violin and orchestra; Fiorillo also wrote at least two books of harp studies (in collaboration with the harpist F. J. Dizi), several fantasies on popular airs, three serenades, many books of transcriptions of airs taken from Mozart's *Zauberflöte* and *Così fan Tutte* for flute and harp, many pieces for harp and piano (some based upon themes of Mozart's *La Clemenza di Tito*, *Le Nozze di Figaro* and *Don Giovanni*), besides the two sonatas for harp and violin op. 36.

The present *Capriccio* is taken from the volume of studies op. 11 (London, Preston, c. 1800). The title page reads as follows: «Seventy Two / Exercises / For the / Harp, / To which is added a / CAPRICCIO, [sic] / Including an Abstract of the whole Work / the Fingering by / M.^R Dizi, / Composed & Dedicated to the Amateurs / BY F. FIORILLO / OP. 11.». It may then be regarded as a self-standing piece, even if it belongs to a collection of studies. Its original title is: «*The / MODERN CHRONOMETRE, / A / Grand Capriccio. [sic]*»; there are no indications about the speed, just the words «Chronos metron / ad Libitum». Quite peculiarly, at the beginning of the piece there isn't a time signature: almost each measure has a different time.

The musical text has been preserved as close as possible to the original. Use of alterations, ties and dots has been modernized; pedal signatures are original.

Measures 172–178 present the following ossia passage:

The musical score shows two systems of music. The first system, starting at measure 172, features a treble clef staff with a series of sixteenth-note runs and a bass clef staff with eighth-note accompaniment. The second system, starting at measure 175, continues the pattern with similar rhythmic complexity and melodic lines in both hands. The notation includes various accidentals and ties, reflecting the original manuscript's irregular time signatures.